

TREVIGLIO

Sla e cancro legate dal Dna, scoperta di uno scienziato trevigliense



Un punto in comune tra Sla e cancro celato nel Dna. A fornire l'ipotesi è uno studio italiano e in buona parte trevigliense, condotto dall'Istituto Firc di oncologia molecolare (Ifom) di Milano e dall'Istituto di genetica molecolare del Cnr (Igm-Cnr) di Pavia. Gli scienziati hanno chiarito il ruolo di una proteina chiamata senataxina nel regolare il processo di trascrizione e replicazione del Dna. E hanno scoperto come la stessa proteina, che risulta mutata nelle persone con una particolare forma di sclerosi laterale amiotrofica, potrebbe essere coinvolta anche nella formazione dei tumori. «Lo studio apre alcune domande - spiega Giordano Liberi, ricercatore trevigliense dell'Igm-Cnr e autore della ricerca -. Da chiarire innanzitutto il coinvolgimento della senataxina quale garante della stabilità genomica, nei meccanismi molecolari alla base della formazione dei tumori, dove l'integrità del Dna risulta gravemente compromessa. Ma adesso abbiamo un'idea più precisa di cosa cercare: sappiamo che in assenza di senataxina le cellule sono maggiormente soggette a instabilità genomica».